



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO “VIA UGO BASSI”

Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE - ☎Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446

mcic83600n@istruzione.it MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT www.iscviaugobassi.gov.it

Cod. fiscale: **93068500433** Cod. Meccanografico **MCIC83600N**

RELAZIONE FINALE

Coordinatore per l’inclusione alunni con BES (NO L.104)
Coordinatore per l’inclusione degli alunni stranieri

Scuola Secondaria di Primo Grado “Annibal Caro”

Anno scolastico 2017-2018

Docente incaricato: Paola Baldi

COMPITI DELLA FUNZIONE STRUMENTALE

Le attività svolte durante il corrente anno scolastico sono riassunte nei punti di seguito riportati:

1. Attuazione di attività improntate all'inclusione scolastica
2. Attività di counselling
3. Organizzazione-pianificazione di raccordi tra enti/specialisti preposti all'analisi/superamento di situazioni di disagio
4. Attività di formazione.

Nell'ambito della propria funzione si è assunta inoltre la referenza/si sono organizzati i/le seguenti progetti/attività:

- Sostegno Linguistico
- Psicologia scolastica
- Progetto "Stand by me"
- Progetto "Pet Therapy"
- "Ore ex art.9"

CONTESTO OPERATIVO

Nella Scuola secondaria di Primo Grado "Annibal Caro" la situazione riguardo gli alunni con BES (no L. 104) alla fine del corrente anno scolastico è stata la seguente:

1. Alunni con BES n. 46:

- ❖ N. 20 alunni con DSA
- ❖ N. 26 alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (di cui 7 alunni con diagnosi e 19 rilevati dai C.d.C.

Nel corso dell'anno scolastico i numeri sono mutati per varie ragioni:

- un'alunna con BES rilevata dal C.d.C. è transitata nella L.104;
- un alunno con BES con diagnosi è transitato nella L.170;
- un'alunna con BES rilevata dal C.d.C. è transitata in alunna BES con diagnosi;
- un alunno è stato certificato DSA;
- nuove rilevazioni di alunni con BES da parte dei C.d.C. in itinere.

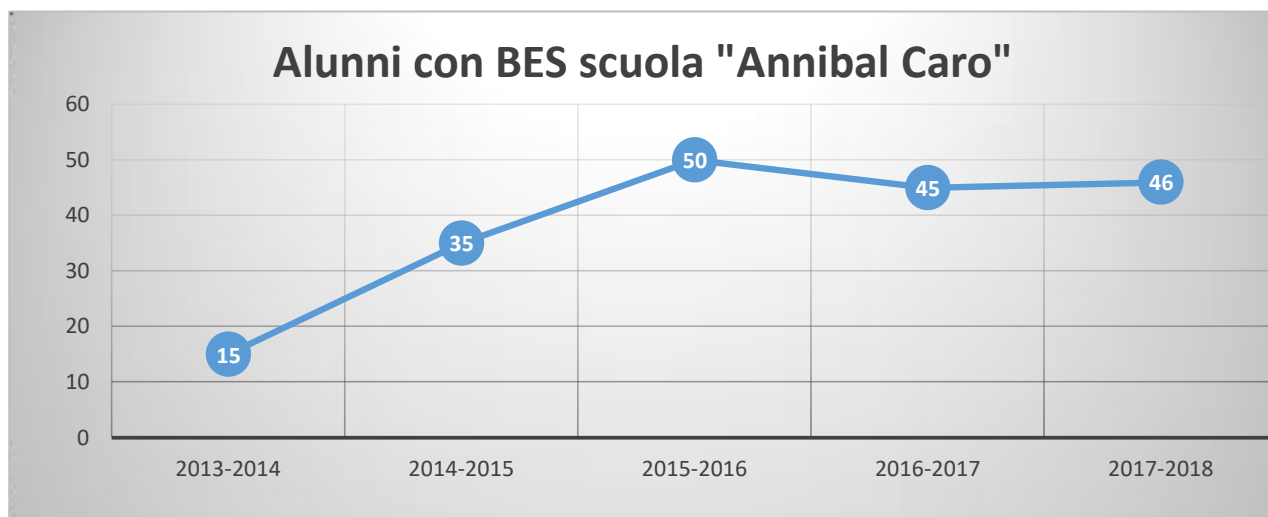
2. Alunni stranieri n. 25

	LIVELLO LINGUISTICO						
	A0	A1	A2	B1	B2	C1	C2
NUMERO ALUNNI	2	2	2	2	3	7	7

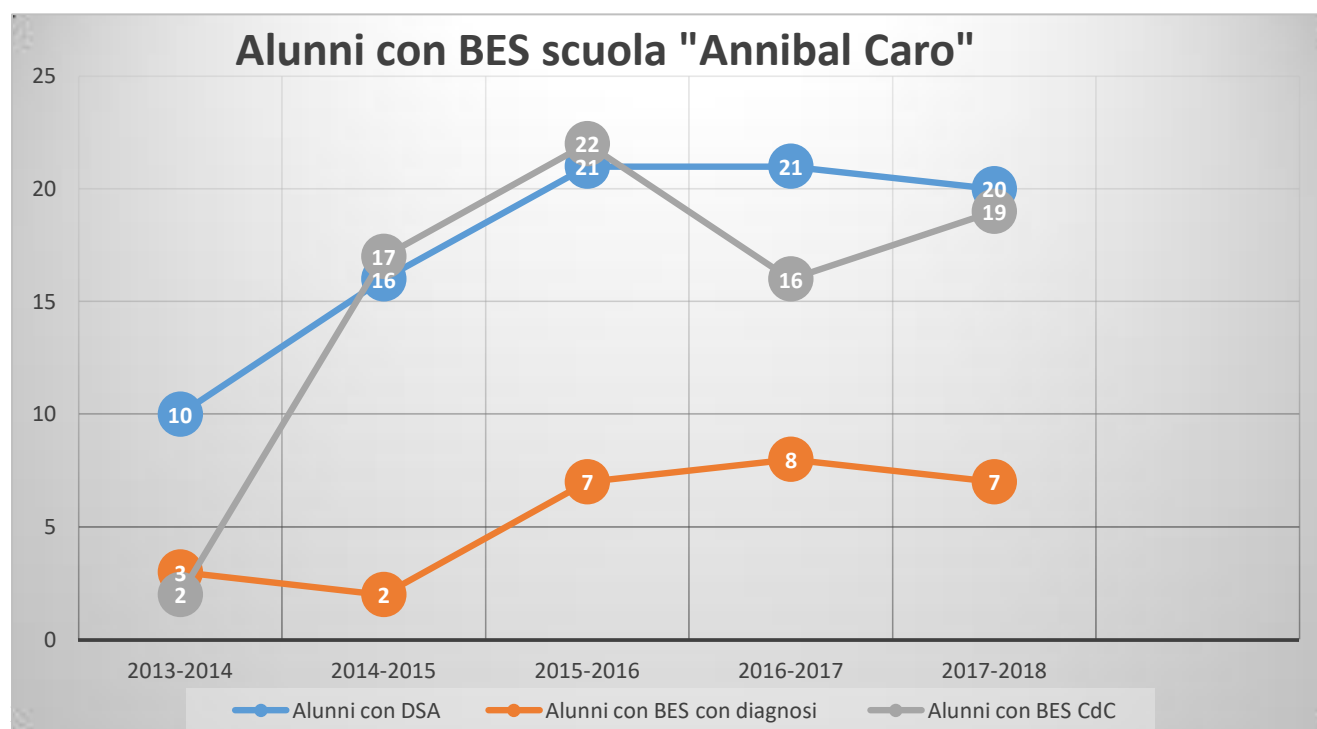
- ❖ Alunni che hanno usufruito del sostegno linguistico (34 ore) N. 5:
 - N. 2 alunne livello A0;
 - N. 2 alunni livello A1;
 - N. 1 alunno livello A2 (*un ragazzino, seppur di livello linguistico A2, non ha usufruito del sostegno linguistico in quanto, essendo diversamente abile, aveva già assegnate ore di sostegno e di assistenza*).

3. Presenza degli alunni con BES (no L. 104) negli ultimi 5 anni

- Dal primo grafico risulta come vi sia stato un notevole aumento del numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali rispetto all'anno 2013-2014, ma anche rispetto all'anno 2014-2015, rimasto poi abbastanza costante in questi ultimi 3 anni.



- Dal secondo grafico si evince come l'aumento abbia riguardato tutte e tre le categorie di alunni con BES, in particolare:
- gli alunni con certificazione DSA sono raddoppiati;
 - gli alunni BES con diagnosi sono raddoppiati;
 - gli alunni con BES rilevati dai CdC hanno subito un notevole aumento tra l'anno 2013-2014 e l'anno 2014-2015 (probabilmente dovuto in gran parte ad una più puntuale rilevazione dei casi in seguito alla D.M. del 27/12/2012 pubblicata a gennaio 2013 ed alla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), poi, sebbene con oscillazioni, il numero è rimasto generalmente costante.



1. Attuazione di attività improntate all'inclusione scolastica

- Interfaccia e collaborazione con la Dirigenza, con la Referente di plesso, con i coordinatori di classe, gli insegnanti, i colleghi del Dipartimento BES e con la segreteria;
- aggiornamento e divulgazione del protocollo BES e della documentazione vigente nell'Istituto per gli alunni con BES;
- censimento degli alunni con BES e degli alunni stranieri; aggiornamento e stesura dei dati nel corso dell'a.s.,
- passaggio di informazioni ai coordinatori di classe relative agli alunni con BES (DSA o altre forme di disagio);
- gestione della comunicazione elettronica (mailing list, gruppo WhatsApp,...);
- gestione della biblioteca specializzata relativa agli alunni con BES;
- predisposizione degli strumenti utili agli alunni con DSA per lo svolgimento della prova INVALSI e delle prove d'esame
- produzione di documentazione utile a predisporre banche dati e procedure didattiche.

2. Attività di counselling a docenti e famiglie

- Supporto, assistenza, counselling e confronto continuo con i docenti in relazione alla predisposizione della documentazione, alla lettura delle diagnosi, ad informazioni sulla normativa vigente, al superamento di alcune problematiche degli alunni con BES, a supporti didattici e/o informatici per realizzare l'inclusione e favorire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, ecc..in itinere e agli incontri di dipartimento;
- partecipazione ad incontri d'équipe con i coordinatori, le famiglie e gli specialisti degli alunni DSA-BES che ne hanno fatto richiesta.

3. Organizzazione-pianificazione di raccordi tra enti/specialisti preposti all'analisi/superamento di situazioni di disagio

- Collaborazione con la segreteria per l'organizzazione degli incontri d'équipe con i coordinatori, le famiglie e gli specialisti degli alunni DSA-BES che ne hanno fatto richiesta;
- compartecipazione al superamento della situazione di disagio di un'alunna con BES poi transitata nella L.104.

4. Attività di formazione

- attività di mediazione e counselling alle famiglie che ne hanno fatto richiesta;
- passaggio di informazioni ai docenti in itinere e agli incontri di dipartimento;
- formazione personale specifica.

5. Referenza / coordinamento dei seguenti progetti/attività:

- Sostegno Linguistico
- Psicologia scolastica
- Progetto "Stand by me"
- Progetto "Pet Therapy"
- "Ore ex art.9"

Conclusioni

Le attività sopra elencate hanno coinvolto la Dirigente, la collaboratrice del Dirigente, la referente di plesso, i coordinatori di classe e tutti i docenti.

Si vuole evidenziare il clima positivo di lavoro, il continuo e costruttivo confronto di tutte le parti con la FS nella massima disponibilità e collaborazione, la ricerca di strategie e l'attuazione di percorsi con l'obiettivo comune del benessere di tutti gli studenti.

Report progetti

1 - LINGUA ITALIANA L2 PER ALUNNI STRANIERI

Nel corrente a.s., in base alla rilevazione del livello linguistico degli alunni stranieri secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue, nella scuola “Annibal Caro” sono stati individuati n. 5 alunni con necessità di sostegno linguistico aventi un livello di competenza nella lingua italiana compreso tra A0 e A2.

Per ottimizzare il monte ore assegnato, n. 34 ore, si è scelto di formare un solo gruppo di 5 alunni modulando l’orario, con il facilitatore linguistico Pierucci, in modo tale da poter tener conto, delle specifiche esigenze degli alunni stranieri e della discrepanza di livello tra loro.

Le ore sono state quindi suddivise nella maniera seguente:

- incontro settimanale di 2 ore: tutti gli alunni
- incontro settimanale di 1 ora: tutti gli alunni, tranne l’alunno di livello A2
- n. 8 ore dedicate esclusivamente ai due alunni di classe terza.

Il numero di ore effettivo di cui ha usufruito ciascun alunno/a è stato quindi:

- n. 26 ore: i tre alunni di livello da A0 ad A1
- n. 18 ore: l’alunno di livello A2
- n. 34 ore: i due alunni di classe terza di livello A0+ ed A1+

Le attività sono iniziate nel mese di novembre e sono terminate nel mese di gennaio: settimanalmente gli alunni di livello A0/A1 e l’alunno di livello A2 hanno usufruito rispettivamente di circa n. 3 e n. 2 ore di sostegno linguistico.

➤ **Punti di forza:**

- tale scelta ha dato a tutti gli studenti la possibilità di partecipare per un numero maggiore di ore, in quanto se si fossero formati due gruppi di livello ciascun alunno avrebbe usufruito solo di circa n. 17 ore di sostegno linguistico;
- concentrare le ore durante il primo quadrimestre ha permesso ai ragazzi di fare dei progressi nella competenza della lingua italiana fin dall’inizio dell’anno scolastico;
- si sono progettati percorsi ad hoc per gli studenti che dovevano affrontare l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

➤ **Punti di debolezza:**

- gli studenti possedevano livelli di competenza nella lingua italiana molto distanti tra loro e avevano bisogni comunicativi differenti per cui il lavoro è stato meno proficuo;
- durante il secondo quadrimestre la mancanza totale di sostegno linguistico non ha permesso la continuità del raccordo tra le insegnanti di classe e il docente di lingua italiana L2 per stranieri, quindi è venuto a mancare un contributo molto importante per la personalizzazione degli interventi.

➤ **Conclusioni**

Si auspica che il prossimo anno scolastico sia possibile aumentare le ore di sostegno linguistico alla scuola “Annibal Caro” ed in particolare, si evidenziano:

- ❖ il forte divario tra la conoscenza della lingua italiana richiesta agli alunni stranieri nella Scuola Secondaria di Primo Grado per affrontare lo studio delle varie discipline ed il bassissimo livello di competenza nella lingua italiana degli stessi;
- ❖ l’insufficienza dei tempi a disposizione della Sc. Sec. di I gr. per assicurare agli alunni stranieri non italofoeni “...una adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile, in modo da favorire l’apprendimento e da garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica e in quella territoriale”(Atto di indirizzo MIUR 8 settembre 2009).

2 - PSICOLOGIA SCOLASTICA

Nel corso dell'anno scolastico è stato svolto presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Annibal Caro" il progetto di Psicologia Scolastica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere.

Il Progetto, realizzato dalla dott.ssa Giselle Ferretti, aveva l'obiettivo di individuare i disagi, la prevenzione di problematiche relazionali e il potenziamento delle risorse personali.

L'intervento è stato rivolto agli alunni, ai genitori ed agli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado "Annibal Caro".

Considerato il monte orario di n. 40 ore e le necessità rilevate, si è scelto di dedicare l'intervento della dottoressa esclusivamente alle attività in classe e allo sportello d'ascolto, non prevedendo quindi incontri info-formativi per docenti/genitori. Le ore sono state suddivise nella maniera seguente:

- 1 ora coordinamento attività;
- 1 ora 30 m presentazione della psicologa e dello sportello agli alunni in tutte le classi;
- 1 ora incontri psicologa-coordinatrici di classe per la rilevazione dei bisogni delle classi individuate per gli interventi;
- 9 ore intervento nelle classi;
- 1 ora incontro di restituzione psicologa-coordinatrici di classe;
- 27 ore 30 m sportello.

Il progetto è iniziato verso la metà di gennaio e si è concluso i primi di maggio.

L'affluenza allo sportello è stata corposa sia da parte degli alunni che dei genitori.

Gli alunni hanno portato allo sportello questioni tipiche della loro età (classiche ansie da crescita, problemi con i compagni, orientamento per la scelta della scuola superiore, disaccordi fisiologici con i genitori), ma anche problemi molto importanti: disturbi d'ansia, problemi familiari di rilievo, lutti, ecc...

Anche l'affluenza dei genitori allo sportello è stata molto consistente e, nella maggior parte dei casi, le problematiche erano di una certa entità.

Durante tutto lo svolgimento del progetto si sono tenuti contatti costanti con la dottoressa, la quale ha rilevato un incremento di criticità rispetto agli scorsi anni.

Tutto il corpo docente ha partecipato attivamente alla progettazione ed alla realizzazione delle attività, ha contribuito efficacemente segnalando situazioni di rischio e coinvolgendo i genitori degli alunni laddove necessario.

Gli incontri in classe sono stati svolti concordando date e obiettivi da raggiungere con la psicologa e con i docenti coordinatori delle classi.

Gli obiettivi sono stati raggiunti discretamente in una classe, mentre nell'altra gli incontri programmati non sono stati sufficienti, per cui il prossimo anno occorrerà prevedere altri interventi in continuità con le attività già realizzate: la psicologa dott.ssa Ferretti ha ipotizzato la necessità di pianificare in classe almeno 5 incontri di consapevolezza corporea ed emotiva a cui affiancare uno o più incontri rivolti ai genitori ed altrettanti con gli insegnanti della classe.

➤ **Punti di forza**

❖ Attività nelle classi:

- si sono offerti momenti qualificanti di educazione alla salute e prevenzione del disagio;
- si sono affrontate le problematiche ed i conflitti inerenti alle relazioni tra gli studenti e forniti loro strumenti per migliorare il rapporto e la comunicazione tra pari;
- formazione per i docenti.

❖ Sportello di ascolto:

- interventi efficaci realizzati grazie alla collaborazione stretta tra psicologa, insegnanti e famiglie;
- presenza di un interlocutore specializzato a cui i ragazzi hanno potuto esprimere difficoltà, disagi e malesseri che spesso essi celano dentro di sé o comunicano con estrema difficoltà;
- spazio d'ascolto per problematiche familiari, relazionali tra pari e con gli adulti, tematiche specifiche come l'orientamento, ecc...

➤ **Punti di debolezza**

- la difficoltà di risolvere i tanti e diversi disagi che i ragazzi hanno nella fase pre-adolescenziale e adolescenziale, di scardinare certe dinamiche consolidate, di aiutare a risolvere problemi consistenti all'interno dei nuclei familiari.

3 - PROGETTO “STAND BY ME”

La Scuola Secondaria “A. Caro” dell’Istituto Comprensivo “Via Ugo Bassi” ha aderito al programma regionale di promozione della salute “Stand by me” promosso dall’ASUR Marche Area Vasta 3, Dipartimento di Prevenzione.

Il progetto “Stand by me” mira a promuovere la coesione in classe, la promozione della salute e la prevenzione dei comportamenti a rischio (condizionamento dei pari, bullismo, sovraesposizione ai social network), la gestione delle emozioni e la valorizzazione delle diversità come risorsa, attraverso il pensiero critico verso il pregiudizio.

A tale progetto hanno partecipato tutte le classi prime, alcune hanno realizzato il programma dall’inizio di Novembre, altre dagli inizi di aprile.

Le attività sono state svolte dai docenti di classe in orario curricolare, attraverso la partecipazione diretta dei ragazzi e miravano a sviluppare le competenze trasversali e le abilità per la vita, le “life skills”.

Le *Life Skills* sono abilità basilari per la salute psicosociale e il benessere di bambini e adolescenti che possono essere educati ad esse con specifici interventi e all’interno delle attività curricolari.

Si possono suddividere, per omogeneità, in 3 grandi macro-aree:

- ❖ abilità emotive: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e gestione dello stress;
- ❖ abilità sociali: comunicazione efficace, empatia e relazioni efficaci;
- ❖ abilità cognitive: pensiero critico, pensiero creativo, capacità di prendere decisioni e di risolvere problemi.

Il programma sperimentale ha previsto diverse fasi di ricerca:

- formazione obbligatoria di un gruppo di docenti per n. 16 ore effettuate nel mese di ottobre;
- somministrazione dei Questionari Pre-intervento e Post intervento in tutte le classi;
- utilizzo, da parte degli insegnanti, del “Materiale informativo di base sulle life skills” nelle classi sia sperimentali che di controllo (N. 2 ore);
- svolgimento nelle classi sperimentali del programma “Stand by me” (n. 6 unità didattiche per almeno 2 ore ciascuna);
- compilazione delle schede di monitoraggio relative alle unità svolte da parte dei docenti;
- compilazione dei questionari di gradimento da parte degli alunni e dei docenti delle classi sperimentali;
- possibilità di svolgimento da parte dei docenti, per equità di trattamento, del programma “Stand by me” anche nelle classi di controllo da aprile;
- analisi statistica dei dati, interpretazione dei risultati e successiva diffusione dei risultati (a cura del gruppo di lavoro AV2).

➤ **Punti di forza:**

- ❖ gradimento molto elevato da parte di tutti i ragazzi;
- ❖ soddisfazione da parte delle insegnanti che hanno condotto il programma, in particolare esse concordano nell’affermare che:
 - il programma “Stand by me” abbia migliorato le loro conoscenze e competenze in merito alle abilità per la vita (*le life skills*) e alla prevenzione del bullismo e della discriminazione in genere;
 - aver condotto “Stand by me” abbia arricchito le loro abilità come insegnanti;
 - il programma “Stand by me” sia utile per migliorare la relazione con gli studenti;
 - il programma “Stand by me” abbia migliorato la coesione e l’integrazione del gruppo classe.

➤ **Punti di debolezza:**

- ❖ il programma, essendo nella sua fase sperimentale, ha dovuto essere condotto dalle docenti in tempi ristretti per permettere anche alle classi di controllo di svolgere le attività nella seconda parte dell’anno, mentre ha bisogno di tempi più lunghi e di essere spalmato durante tutto l’anno scolastico;
- ❖ necessità del coinvolgimento e della formazione obbligatoria di un numero minimo di tre insegnanti per classe, in modo tale che le attività possano essere svolte da più docenti nel corso dell’anno.

4 – PROGETTO PET THERAPY

(breve sintesi della relazione finale specifica del progetto)

Il progetto di Pet Therapy è stato realizzato per la prima volta, come progetto pilota, lo scorso anno scolastico in una classe seconda media; dati i risultati estremamente positivi e il forte apprezzamento da parte degli alunni, dei genitori e degli insegnanti questo anno scolastico ha coinvolto tutte e cinque le classi prime della Scuola Secondaria “A. Caro”.

Il progetto, promosso dall’ISC “Via Ugo Bassi” e co-finanziato dal Comune di Civitanova Marche, è stato coordinato dall’Associazione non lucrativa Cluana Dog; si è svolto nel periodo da marzo ad aprile 2018 ed è stato articolato in cinque incontri per classe, uno ogni settimana.

La scansione oraria ha tenuto conto:

- delle esigenze dei destinatari (le classi in cui c’erano bambini allergici hanno svolto le attività l’ultima ora e/o quella immediatamente prima l’ora di educazione fisica in modo tale che l’aula potesse essere poi pulita dal personale ATA);
- delle esigenze didattiche.

Il progetto ha avuto il fine di creare un contesto accogliente dove fare educazione a tutto campo, ha promosso il benessere dei ragazzi, il rispetto e la tolleranza verso tutte le creature viventi, il senso di accoglienza.

Gli amici a quattro zampe con i loro coadiutori hanno accompagnato gli alunni destinatari e fatto da mediatori emozionali, facilitatori delle relazioni sociali e promotori degli apprendimenti nei diversi incontri settimanali.

La relazione con l’animale da compagnia, in particolare il cane, ha infatti un valore formativo straordinario poiché i ragazzi partecipano emotivamente all’esperienza e sviluppano il senso di rispetto dell’altro grazie alla reciprocità relazionale che si viene a creare.

Quando un cane entra in classe le dinamiche cambiano, si creano armonia ed emozioni positive. I cani infondono calma e sicurezza, sono in grado di dare un amore incondizionato a dispetto dell’apparenza, non giudicano, sono esseri incapaci di considerare le differenze. Tutto ciò viene appreso dai ragazzi e influisce positivamente nelle relazioni tra loro e nell’atmosfera del gruppo classe.

I cani si sono trasformati, quindi, in veri e propri maestri ed hanno insegnato ai ragazzi l’importanza dell’empatia, della pazienza e dell’ascolto.

La presenza del cane in classe ha rappresentato un’esperienza di crescita sia per gli allievi sia per i docenti.

L’esperienza si è dimostrata positiva e coinvolgente; i cani si sono avvicinati in modo affettuoso ai ragazzi, nel rispetto dei tempi di ciascuno e, con segnali rassicuranti, si sono fatti accarezzare e coccolare. Gli alunni hanno risposto agli stimoli con entusiasmo e partecipazione, realizzando una vera e propria relazione di scambio.

Il progetto ha rappresentato un’autentica occasione educativa per gli alunni, ha avuto un elevato gradimento da parte loro, dei genitori e degli insegnanti presenti durante l’attività, come risulta dalle risposte ai questionari di gradimento proposti post-attività (*report allegato alla relazione finale del progetto*).

5 – ORE EX ART. 9

Durante il presente anno scolastico si sono organizzate le ore degli interventi previsti dai moduli progettuali di cui all’ Art.9 del C.C.N.L. Comparto Scuola 2006/2009 - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica.

Le ore sono state condotte da alcuni docenti della scuola “Annibal Caro”, individuati tra coloro che avevano dato la propria disponibilità, e rivolte agli alunni di classe terza con difficoltà che venivano autorizzati dai genitori a parteciparvi in orario extrascolastico.

Tenendo conto dei giorni in cui la scuola era aperta e degli impegni didattici degli insegnanti sono state organizzate n. 27 ore (suddivise tra italiano, matematica, inglese e francese) nel periodo fine febbraio/marzo e n. 26 ore nel mese di maggio (di cui n. 6 ore di francese si effettueranno il prossimo a.s.).

Per il primo periodo febbraio/marzo si sono individuati gli alunni con difficoltà delle cinque classi terze, in base ai risultati del primo quadrimestre ed in collaborazione con le insegnanti di ciascuna materia.

E' stata offerta la possibilità di partecipare ai corsi a circa due/tre alunni per classe: alcuni hanno aderito ed hanno frequentato, altri hanno aderito ma frequentato non costantemente, altri non hanno aderito per vari motivi. Generalmente gli alunni che hanno frequentato hanno mostrato interesse ed impegno.

Per il secondo periodo si sono individuati solo uno o due alunni massimo per classe tra quelli con difficoltà che avevano frequentato i corsi precedenti ed altri indicati dagli insegnanti.

In media la frequenza è stata più assidua ed i ragazzi che hanno frequentato hanno mostrato di impegnarsi seriamente.

Civitanova Marche, 25/06/2018

La docente

Prof.ssa Paola Baldi